

»» **Strategia elettorale** Comizi esclusi, forse un'eccezione per Bari

«Patto Nord-Sud» tra i 13 candidati Il sogno unitario del Cavaliere

ROMA — Se ha un asso nella manica lo tiene coperto. La campagna elettorale del Cavaliere appare delineata nei contenuti (la scelta di campo fra il male e il bene, fra l'ottimismo del governo e il pessimismo della sinistra) e non è detto che arriveranno colpi di scena. Potrebbe, il capo del governo, lo annunciano da Napoli, salire su un aliscafo della libertà che farà il giro dei porti della Campania. Potrebbe un altro giorno, da qui al voto, riuscire a portare sullo stesso palco i 13 candidati governatori del Pdl e della Lega. Ma non si annunciano sorprese, al momento, nei contenuti della comunicazione.

Niente comizi e si è già detto. Ragioni di sicurezza, dopo l'aggressione di dicembre in piazza Duomo. In tanti, in testa Raffaele Fitto, ci stanno provando. Non è detto che alla fine non arrivi uno strappo alla regola, magari proprio a Bari, dove il candidato Rocco Palese, partito con i pronostici peggiori, viene accreditato di una buona e incessante rimonta nei sondaggi commissionati dal centrodestra, mentre resta apparentemente senza alcuna chance di vincere secondo test diffusi dal centrosinistra.

Niente comizi come regola, molta tv locale. Molti spot sono già stati registrati, andranno in onda sugli schermi delle manifestazioni del centrodestra, ma anche sulle televisioni

regionali. Con il congelamento dei programmi di approfondimento politico sui canali nazionali, sino al giorno del voto, ovviamente cambiano i rapporti di forza. Alcune interviste con le emittenti dei luoghi della campagna elettorale, da Napoli a Genova, da Bari a Reggio Calabria, potrebbero avere una cassa di risonanza che in altre occasioni non hanno avuto.

Un piccolo sogno in realtà il Cavaliere lo coltiva. Portare su uno stesso palco i 13 candidati governatori della sua coalizione. Ma al momento motivi di agenda renderebbero complicato l'incastro di date e orari di troppe persone. Lo staff del premier non dispera, lui li vorrebbe uniti in una sola foto per firmare un unico patto, valido da Nord a Sud, con gli elettori: all'insegna di meno burocrazia, più ambiente e piano casa.

Il modulo che è stato già sperimentato con Cota, in Piemonte (dato dai suoi a un soffio dalla Bresso), e in parte con la Polverini, nel Lazio, è quello che dovrebbe seguire da qui al giorno del voto. Al posto del comizio una conferenza stampa, in un ambiente più protetto ovviamente di una piazza, con una platea in gran parte formata da simpatizzanti. A seguire una cena aperta di autofinanziamento del partito, ogni sedia un quota da versare, un modo trasparente di finanziarsi e un buon botti-

no per il candidato a fine serata. Per completare il modello qualche telefonata: la voce al posto della presenza, come accaduto anche ieri.

Tutto qui? Sembra di sì. Come sembra che Berlusconi parlerà, dove andrà, innanzitutto dei risultati del governo. Quelli già incassati e quelli ancora da venire. Ovviamente negli ultimi giorni ci sarà un innalzamento dei toni, cosa in cui il Cavaliere, lo dimostrano i tanti precedenti, è di sicuro un campione: dai magistrati-talebani allo stato di polizia tributaria che la sinistra vorrebbe certamente al presidente del Consiglio non manca la fantasia.

D'certo, nonostante abbia già detto che il test che sta per arrivare è da intendersi come nazionale, con valenza politica generale, la cronaca di queste settimane sembra dimostrare il contrario: le concessioni alla Lega sui candidati; la freddezza sul pasticci delle liste, almeno sino a quando non ha coinvolto, oltre al Lazio, anche la Lombardia; il fatto stesso che non parli in pubblico da quasi 10 giorni, tenderebbero a confermare quello che nel Pdl tutti ammettono senza riserva: per Berlusconi le elezioni regionali hanno una valenza relativa. Ieri pomeriggio l'interessato sembrava confermare schiacciando un pisolino pomeridiano ad Arcore.

Marco Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contenuti

Piano casa e ambiente uniti a meno burocrazia: questi i contenuti comuni per gli aspiranti governatori

